



CULTURA
e dintorni

ISSN 978-88-97538-73-8



9 788897 538738

PERIODICO BIMESTRALE DI INFORMAZIONE CULTURALE

n. 35/36/37 | Gennaio 2024 - Dicembre 2024

ISSN 2611-5352

ISBN-9788897538738

euro 16,00

CULTURA

e dintorni

Dacia Maraini

Imparare
la gioia di scrivere

«Foto: Annaluzzone Rivardi di Romari 3/24/2016»

> interviste

Valentina Venti • Stefano Marinucci • Toni Zafra Ortiz • Jacopo Lavezzoli
Davide Seidita • Marco Cesarini • Francesca Remigi • Luca Zennaro • Paolo Peruzzi
Ludovico Cioffi • Andrea Mattioli

> rubriche

- Filosofia della visione
- Questioni letterarie
- Scrittura creativa
- Grafica e Cultura
- Antropologia e Cultura
- Scienze sociali
- Cinema e Cultura
- Teatro e Cultura
- Teatro di figura
- Oasi della poesia
- In libreria
- Musica e Cultura
- L'osservatorio
- Appunti di viaggio
- Visioni senza cornice

SCIENZE SOCIALI

IL MALE VELATO: SOCIETÀ, MEDICINA E CULTI



È uscito di recente il saggio scientifico di Davide Costa –esperto in *medical humanities*– *Il male velato: società, medicina e culti* edito dalla casa editrice universitaria Tab edizioni di Roma nella collana “Università”.

Il saggio, sottoposto a “*double blind peer review*”, rappresenta uno dei pochissimi tentativi da parte di uno studioso di scienze sociali, di analizzare il male all’interno della società, in medicina e in diverse forme di culti con un approccio transdisciplinare volto a fondere diverse discipline come l’antropologia sociale, la medicina, la sociologia della medicina, del male, dell’occulto, la criminologia e la psicoanalisi.

I temi affrontati sono tanti, dalla definizione del concetto di male, alla traduzione ed analisi di autori e saggi in inglese poco conosciuti o non tradotti in Italia come: Andrzej M. Łobaczewski nel suo saggio poco noto *Political Ponerology: A Science on the Nature of Evil Adjusted for Political Purposes*; Kurt H. Wolff e il suo saggio *For a Sociology of Evil*, Jeffrey C. Alexander e il suo *Towards a Sociology of Evil*, Stanley Cohen con *Folk Devils and Moral Panics*, e molti altri autori e ambiti sono inclusi in questa opera. Se i primi due capitoli sono di tipo teorico i successivi due sono applicativi, infatti nel terzo vengono tre livelli di analisi del male nel mondo della medicina: il male in medicina ossia il dolore, il male dalla medicina ossia malpractice, ecc., la medicina del male con Mengele e i serial killer sanitari. Nell’ultimo capitolo, invece, partendo dalla strage di Altavilla l’autore si è chiesto quali ruoli ed impatti abbia il male soprannaturale nella società per poi analizzare la stregoneria, demoni famosi, satanismo, caccia alle streghe e torture mescolando sempre sociologia, antropologia e psicoanalisi.

Questo saggio, però, sottende un’ipotesi di fondo: se il male è velato, cioè è capace di mimetizzarsi, allora è necessario adottare tutte le strategie per renderlo quanto più possibilmente visibile e identificabile, sebbene sia non eliminabile. Ma ciò potrebbe servire almeno ad attenuarne i suoi impatti e conseguenze.

In merito alle ragioni che hanno spinto l’autore ad affrontare un tema tanto complesso e di nicchia per gli scienziati sociali deriva sia dalla dilagante affermazione sempre più evidente del male sottoforma di guerre, conflitti, omicidi ecc. e sia per via di esperienze personali. Sono state le seguenti domande ad ispirarlo:

“Che cosa ho fatto per meritare tutto questo male?”, “Cos’è il male?”, “Perché proprio io devo essere il bersaglio di azioni così pregne di male?”.

Focus sull’autore

Davide Costa laureato in Sociologia, Professioni sanitarie e in Criminologia all’Università degli studi Magna Graecia di Catanzaro; presso lo stesso ateneo è attualmente dottorando di ricerca in Sociologia della medicina. È esperto di *medical humanities*, che insegna presso la scuola di alta formazione dell’Università Magna Graecia di Catanzaro. Ideatore del progetto di divulgazione scientifica in chiave teatrale *Scienze sociali in scena*, è autore di settanta pubblicazioni internazionali, e di diversi saggi, tra cui *Mangiare da matti: una storia socio-alimentare a Girifalco e non solo*, *Cannibalismo. Questioni di genere e serialità* con il quale ha vinto la menzione al merito nel contesto del premio nazionale *Caffè delle Arti* a Roma. Inoltre, è stato finalista (2019 e 2021) al concorso internazionale di poesia *Il Federiciano*.